Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Mercoledì, 13 settembre** — **Numero 214**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 958 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento speciale per la coltivazione del riso in provincia di Udine, deliberato dal Consiglio provinciale in adunanza 20 dicembre 1909 e 8 agosto 1910;

Sentito il Consiglio superiore di sanità, il Consiglio superiore del lavoro e il Consiglio di Stato;

Udito il parere del Consiglio dei ministri;

Veduto il titolo IV del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, n. 636, contenente le disposizioni sulla risicultura ed i regolamenti generale e speciale per la esecuzione di dette disposizioni, approvati con RR. decreti 29 marzo 1908, n. 157 e 5 gennaio 1911, n. 41;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento speciale per la coltivazione del riso in provincia di Udine, deliberato da quel Consiglio provinciale addì 20 dicembre 1909-8 agosto 1910, con le modifiche ed aggiunte introdottevi in virtù dell'art. 74 del testo unico delle leggi sanitarie e risultanti dall'esemplare, che, vidimato e sottoscritto, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti, costituisce parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — NITTI.

Visto *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE

REGOLAMENTO speciale per la coltivazione del riso nella provincia di Udine.

Art. 1.

La coltivazione del riso, in provincia di Udine, è disciplinata, oltre che dal titolo IV della legge sanitaria 1° agosto 1907, n. 636, e dai regolamenti generale e speciale, approvati con RR. decreti 29 marzo 1908, n. 157 e 5 gennaio 1911, n. 41, anche dal presente regolamento.

Art. 2.

Nella provincia di Udine le risaie sono permesse alle distanze minime seguenti:

metri 2000 da ogni aggregato con oltre 4000 abitanti
» 1500 » » » da 4000 a 2000 »
» 600 » » » » 2000 » 1000 »
» 400 » » » » 1000 » 400 »
» 300 » » » » 400 » 200 »
» 100 » » » con popolazione inferiore ai 200

abitanti, nonchè da ogni casa isolata di abitazione e dai cimiteri;

a) dal capoluogo della provincia la coltivazione del riso non può effettuarsi a distanza minore di m. 8000;

b) nella regione che sta a monte della linea delle acque risorgenti, cioè nella media e nell'alta pianura, come pure nelle valli della regione montana le sovraccennate distanze saranno aumentate della metà.

Delle variazioni di popolazione negli aggregati si terrà conto solo quando le stesse si saranno mantenute per almeno un decennio.

Art. 3.

Pei terreni di natura e positura paludosi, nei quali non sia possibile altra coltivazione che quella a riso, saranno tollerate anche distanze minori delle normali indicate all'articolo 2 e che, caso per caso, saranno stabilite dall'autorità competente.

Art. 4.

Le distanze si misurano sulla retta che unisce i due punti più vicini tra loro del perimetro degli aggregati di abitazione o della casa isolata o del cimitero e del perimetro dei terreni coltivati a risaia.

Art. 5.

Gli stabilimenti industriali sono considerati, agli effetti delle distanze indicate all'articolo 2, come gli aggregati di pari popolazione.

Art. 6.

I terreni coltivati a riso saranno, a cura dei proprietari o conduttori, muniti degli occorrenti fossi colatori fino alla immissione nei canali di esportazione onde impedire che le acque di deflusso e di scarico nelle risaie dieno luogo ad allagamenti e ristagni lungo il loro percorso.

Art. 7.

I canali e fossi tutti destinati a condurre le acque saranno di portata sufficiente e dovranno essere tenuti mondi dalle erbe ed espurgati, così da lasciar sempre libero il corso delle acque di irrigazione e di scolo.

Art. 8.

È vietata per le risaie la forma di coltivazione a bacino chiuso permanentemente, e qualora nelle medesime si verificassero pozzanghere, stagni o paludi parziali, i proprietari o conduttori dovranno colmarle o dare i necessari scoli alle acque stagnanti.

Art. 9.

Le dichiarazioni per l'attivazione di nuove risaie di cui all'articolo 75 del testo unico della legge sanitaria, devono contenere le indicazioni necessarie alla identificazione del fondo ed essere conformi al modulo allegato n. 1°. Ad ogni dichiarazione si dovrà pure allegare un tipo dimostrativo in scala non inferiore a 1/25000 in cui sia riportata la posizione delle case isolate, degli aggregati di popolazione più vicini, degli stabilimenti industriali e dei cimiteri, colle rispettive altimetrie.

La dichiarazione potrà farsi anche dalle persone che fanno valere il fondo in nome del proprietario.

La suindicata dichiarazione è obbligatoria solo per i terreni non mai coltivati a riso alla data dell'approvazione del presente regolamento, e deve presentarsi entro il mese di novembre al sindaco, che ne curerà la pubblicazione all'albo pretorio del proprio comune e ne richiederà la pubblicazione nei comuni limitrofi.

Art. 10.

Entro 10 giorni dalla sua presentazione la dichiarazione sarà esaminata dalla giunta municipale, e quindi, colle relative eventuali osservazioni, trasmessa al prefetto della provincia.

Art. 11.

Il prefetto, ricevuta dal sindaco la dichiarazione accompagnata dai prescritti documenti dell'istruttoria, farà eseguire a carico del dichiarante le verifiche necessarie ad accertare se siano osservate le disposizioni vigenti in materia; dopo di che restituirà la dichiarazione vistata o la respingerà, seguendo, in quest'ultimo caso, la procedura stessa richiesta dall'articolo 26 del testo unico delle leggi sanitarie, quando vi sieno opposizioni.

Art. 12.

La durata minima e distribuzione dei periodi di riposo nei lavori della mondatura e della raccolta del riso è così determinata:

a) Mondatura — la giornata di lavoro nella mondatura dovrà sempre e per tutti i mondatori essere interrotta da riposi intermedi così ripartiti:

due periodi di riposo di ore due complessive, quando il lavoro effettivo abbia la durata di nove ore e più;

uno o due periodi di riposo, di un'ora e mezza complessivamente, quando il lavoro abbia una durata minore di nove ore ed ecceda le ore sei;

un periodo di riposo di un'ora, quando il lavoro abbia durata minore di ore sei.

Alle mondatrici che allattano i propri bambini sarà concessa mezz'ora per l'allattamento, oltre i riposi accordati agli altri lavoratori, senza che il tempo stesso possa detrarsi nel computo delle ore di lavoro;

b) Raccolta — nella mietitura del riso la giornata consuetudinaria dovrà essere interrotta da tre periodi di riposo di tre ore complessive, durante i mesi di agosto e settembre; da due o tre periodi di riposo di due ore e mezza complessive, durante il mese di ottobre.

La giornata consuetudinaria dei lavoratori applicati alla trebbiatura od alla stagionatura del riso dovrà essere interrotta da un riposo della durata di un'ora o meno per ogni periodo di sei ore di lavoro, da distribuirsi secondo le esigenze.

Una tabella affissa indicherà la durata e la distribuzione dei riposi, i quali debbono accordarsi, preferibilmente, nelle ore più calde della giornata.

Art. 13.

Tutte le case che dal proprietario dei terreni coltivati a risaia sono adibite per abitazione dei lavoratori impiegati nella coltivazione a riso ed aventi residenza fissa nella località destinata alla coltivazione stessa avranno:

a) il piano terreno rialzato sul suolo circostante pavimentato ed asciutto;

b) il cortile e le aree indistintamente adiacenti sistemate in modo da assicurare lo smaltimento delle acque pluviali e di rifiuto;

c) le stanze da letto con una capacità non inferiore a 30 mc., ed un'altezza di almeno m. 2,80 misurati dall'impostatura del soffitto ad incastro, ove il tetto non sia bene intavellato.

Per le case esistenti alla data del presente regolamento sarà consentita l'altezza di m. 2,20, ferma restando la capacità di mc. 30.

d) tutti gli ambienti interni coloriti in bianco;

e) tutte le aperture munite di reticelle contro la penetrazione delle zanzare e le porte di accesso, munite di doppio telaio con reticella.

I dormitori e le abitazioni dei lavoratori avventizi temporaneamente immigrati per la mondatura e la raccolta del riso, avranno il pavimento asciutto e dovranno essere efficacemente protetti contro le vicende climatiche. Dovranno inoltre avere ambienti distinti per il ricovero separato degli uomini e delle donne.

I dormitori dovranno essere sufficientemente ventilati ed avere una cubatura non inferiore a mc. 8 per persona.

Tutte le aperture dovranno essere munite di reticelle contro la penetrazione delle zanzare e le porte di accesso munite di doppio telaio con reticella.

Art. 14.

Nei comuni nei quali si verifica la temporanea immigrazione dei lavoratori avventizi per la mondatura e la raccolta del riso, il comune deve provvedere ad un conveniente servizio di assistenza medica e farmaceutica pei lavoratori stessi con le norme stabilite pei poveri. I medici che i comuni incaricheranno, sia direttamente che su proposta degli interessati, oltre curare i malati eserciteranno la dovuta vigilanza igienica, specialmente per quanto riguarda le abitazioni, i dormitori e gli alimenti, visitando le squadre anche quando queste si trovino al lavoro.

Il compenso per tale servizio sarà dal comune, sentito il medico e le persone obbligate al rimborso della spesa, corrisposto in ragione del numero dei lavoratori avventizi immigrati distintamente per le due stagioni della mondatura e della raccolta del riso ed in ragione pure del numero delle giornate di lavoro.

Il medico e gl' interessati saranno sentiti in adunanza convocata dal sindaco.

Il comune provvede poi, qualunque sia il numero degli intervenuti alll'adunanza e con piena libertà di decisione.

Art. 15.

Agli effetti dello stanziamento della spesa quale partite di giro, per questo servizio e per quello della somministrazione gratuita del chinino di Stato, spesa da ripartirsi a norma di legge, i comuni indicheranno nel rispettivo bilancio il numero complessivo dei lavoratori avventizi immigrati nell'ultimo triennio.

Art. 16.

Il locale protetto da reticelle, di cui deve essere provvista ogni azienda nelle regioni risicole, ai sensi dell'articolo 80 del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, n. 636, per il provvisorio isolamento e ricovero dei lavoratori colpiti da malaria o da altra malattia trasmissibile, dovrà avere le pareti e il pavimento adatti ad essere facilmente ripuliti e disinfettati ed una cubatura non inferiore a mc. 60, per le tenute con una superficie a risaia fino ai 100 ettari ed una cubatura di mc. 90 per le tenute con superficie a risaia superiore ai 100 ottari.

Art. 17.

I conduttori o proprietari di risaie devono provvedere la propria azienda di acqua potabile di qualità buona e almeno non peggiore di quella dei comuni contermini senza risaie, e in quantità sufficiente.

Salvo l'osservanza delle maggiori norme contenute nelle istruzioni di massima emanate dal Ministero dell' interno con la circolare 6 giugno 1908, n. 2800-2 per assicurare la sommistrazione di acqua potabile ai lavoratori impiegati nelle risaie ed allegate al presente regolamento (allegato 4), il pozzo o la cisterna, di cui debbono essere provvisti gli abitati rurali, avranno le pareti impermeabili, atte ad impedire ogni infiltrazione, e saranno posti, possibilmente, a monte del pozzo nero e della concimaia, da cui disteranno non meno di m. 10.

Il pozzo sarà, preferibilmente, trivellato, nel qual caso la distanza sopra indicata potrà essere ridotta, quando si possa ugualmente ottenere acqua potabile buona e sufficiente.

La cisterna dovrà essere munita di pozzuolo e di filtro a sabbia e dovrà essere munita di pompa chiusa alla bocca. Il pozzo sarà sempre munito di pompa, o, quanto meno, di secchio fisso, e la sua apertura, sopraelevata dal suolo, sarà provvista di robusto sportello.

Tanto la cisterna quanto il pozzo dovranno essere espurgati periodicamente, secondo le prescrizioni dell'autorità sanitaria.

L'acqua, che si dovrà distribuire ai lavoratori in aperta campagna, deve essere di sicura provenienza e raccolta in recipienti puliti, chiusi e muniti di adatto apparecchio per l'estrazione, essendo vietato l'attingimento diretto mediante immersione o a mezzo di secchielli o bicchieri a mano.

Art. 18.

Il conduttore d'opera, che, valendosi della facoltà concessa dallo articolo 25 della legge 16 giugno 1907, n. 337 trattiene parte della mercede nel limite massimo del 20 0[0, dovrà provvedere, entro il termine di cinque giorni, al deposito della somma complessiva equivalente alla ritenuta presso la cassa postale di risparmio del luogo in cui si eseguisce il contratto di lavoro, facendo il versamento su libretto intestato al lavoratore ovvero collettivamente alla massa dei lavoratori assoggettati alla trattenuta, o ad un loro rappresentante, facendo risultare sul libretto stesso che il deposito rappresenta la trattenuta sulla mercede dei lavoratori stessi in garanzia della osservanza dei loro obblighi contrattuali verso il depositante.

Contemporaneamente, presso la medesima cassa, dovrà versare altra uguale somma su un altro libretto intestato a se stesso od a persona di sua elezione, facendo pure risultare della natura e finalità del deposito eseguito agli effetti dell'art. 25 della legge 16 giugno 1907.

Sovra ambedue i libretti, costituenti la garanzia reciproca alle parti, per l'osservanza dei rispettivi obblighi contrattuali, sarà posto vincolo d' inesigibilità durante il periodo del lavoro pattuito, periodo da dichiararsi nella occasione del primo versamento del deposito stesso.

Alla scadenza di tale termine le somme saranno esigibili, tranne i casi previsti dalla legge, capo II.

Nel primo giorno di paga successivo a quello del deposito dovrà il conduttore d'opera dare visione di ambedue i libretti ai lavoratori e consegnerà ai medesimi o ad un loro rappresentante il proprio libretto, ritenendo a proprie mani quello intestato ai lavoratori sino a contratto espletato, nella quale epoca le parti si faranno reciproca restituzione dei rispettivi libretti e potranno provvedere alla esazione.

Art. 19.

Le elezioni della commissione di conciliazione di cui all'articolo 28 del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, n. 636, avranno luogo ogni anno, alle date, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento speciale per le commissioni di conciliazione approvato col R. decreto 5 gennaio 1911, n. 41.

Art. 20.

I proventi delle pene pecuniarie e delle oblazioni dipendenti dall'applicazione del titolo IV del testo unico delle leggi sanitarie, del regolamento 29 marzo 1908, n. 157 e del presente regolamento, sono devoluti a favore delle locali congregazioni di carità.

Art. 21.

Le contravvenzioni al presente regolamento saranno punite a norma della legge sanitaria, testo unico 1° agosto 1907, n. 636.

Disposizione transitorie.

Art. 22.

Le prescrizioni relative alle distanze delle risaie dalle case isolate o dai cimiteri sono applicabili anche alle risaie esistenti. Nel caso di case isolate e cimiteri a distanza minore di 100 metri dalle risaie esistenti giudicherà volta per volta il prefetto, sentito il Consiglio provinciale sanitario.

Allegato n. 1.

OGGETTO.

Dichiarazione di coltivazione a riso sul territorio del comune di . . . .

All' Ill.mo signor prefetto di UDINE.

A sensi e per gli effetti del disposto dell' articolo 75 del testo

unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio decreto 1° agosto 1907, n. 636, nonchè dell' articolo 8 del regolamento per la coltivazione del riso in provincia di Udine approvato . . . .
il sottoscritto dichiara che intenderebbe coltivare a riso i fondi di cui nella tabella che segue entro ed indicati nel tipo allegato.

. . . . li . . . . 19 . . . . .

IL DICHIARANTE

. . . .

Pubblicato all' albo pretorio del comune di . . . .
per otto giorni consecutivi.

. . . . li . . . . 19 . . . . . .

IL SINDACO

. . . .

Numero progressivo denominazione del fondo da coltivarsi a riso - se incolto, paludoso, o coltivato a vicenda - regione in cui si trova - numeri del catasto - superficie del fondo in are - se il dichiarante sia proprietario o affittaiuolo - coerenze del fondo da coltivarsi a riso - aggregati viciniori di abitazioni (1).

Allegato 2.

Registro delle dichiarazioni per coltivazione a riso nel territorio comunale.

Numero progressivo - cognome e nome del dichiarante - denominazione del fondo - regione in cui si trova - numeri di catasto - superficie del fondo in are - data della dichiarazione - data della deliberazione della Giunta municipale - data delle eventuali opposizioni - aggregati viciniori di abitazioni - provvedimento prefettizio e sua data - osservazioni.

Allegato 3.

Registro delle dichiarazioni per coltivazione a riso della provincia di Udine.

Numero progressivo - comune - cognome e nome dei dichiaranti proprietari - affittaiuoli - denominazione del fondo - regione in cui si trova - numero del catasto - superficie del fondo in are - data della dichiarazione - data della deliberazione della Giunta municipale - data delle eventuali opposizioni - aggregati viciniori di abitazioni - provvedimento prefettizio e sua data - osservazioni.

Allegato 4.

MINISTERO DELL' INTERNO.

Direzione generale della sanità pubblica.

Divisione 7ª — Sezione 2ª — 6 giugno 1908, n. 20800-2.

Istruzioni di massima per assicurare la somministrazione di buona acqua potabile ai lavoratori impiegati nella coltivazione delle risaie (articolo 12 del regolamento generale approvato con Regio decreto 29 marzo 1908, n. 157).

a) Pozzi scavati di nuova costruzione.

1) I pozzi scavati dovranno essere ubicati possibilmente a monte delle abitazioni, e ad una sufficiente distanza da stalle, letamai, concimaie, latrine, pozzi neri, fogne, lavatoi, abbeveratoi, e da qualunque altra causa di inquinamento, tenuto soprattutto presente il movimento della falda liquida sotterranea. Tale distanza sarà, caso per caso, determinata dalla autorità sanitaria;

2) i pozzi dovranno essere costruiti in buona opera muraria con sezione preferibilmente circolare e con pareti intonacate a cemento dello spessore di almeno due centimeri. Le pareti dovranno raggiungere gli strati acquiferi ad una sufficiente profondità dal livello minimo della falda liquida;

(1) Per viciniore deve intendersi il comune, villaggio, o cascinale che, per numero di abitanti, può trovarsi coi suoi confini entro le distanze del fondo coltivato a riso determinate dall' articolo 2 del regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Udine.

3) la loro apertura sarà chiusa da apposita torretta o casotto in muratura e circondata da una zona di protezione libera, munita di rivestimento impermeabile, e di adatta pendenza verso l' esterno del perimetro della zona;

4) l' attingimento sarà fatto a pompa, o, quanto meno, a mezzo di secchio fisso, preferibilmente metallico, avendo cura, in tal caso, di praticare l' apertura per l' attingimento nella parete del casotto di sopraelevamento della canna del pozzo, apertura che sarà munita di robusto sportello;

5) dovranno infine essere espurgati periodicamente, secondo le prescrizioni dell' autorità sanitaria.

b) Pozzi scavati esistenti.

Dalle norme esposte pei pozzi di nuova costruzione si possono dedurre quelle pei pozzi esistenti con gli avvedimenti che le peculiari condizioni di ciascuno potranno suggerire, e che non possono contenersi nei limiti di formule generali ed astratte.

Bisognerà per tutti portar l' esame sulla potabilità dell' acqua; sullo stato dell' opera muraria e del suo interno rivestimento; sulle condizioni di attingimento; sulla esistenza, o meno, di una zona di protezione; sulla possibilità di cause di inquinamento.

In base alle risultanze dell' esame, si prescriveranno, caso per caso, le opportune riparazioni igieniche, ovvero lo spostamento del pozzo, od anche la sua sostituzione con altro mezzo di rifornimento, quando le condizioni di insalubrità, a giudizio dell' autorità sanitaria, siano di tal natura da non poter essere rimosse.

c) Pozzi Norton o Modenesi.

I pozzi Norton costituiscono una varietà di pozzi tubolari, che sono da raccomandarsi, nei riguardi dell' igiene e dell' economia, quando le condizioni delle acque freatiche ne consentano l' impiego.

Anche per essi sarà necessario provvedere ad una zona di protezione, come pei pozzi scavati, le dimensioni della quale saranno stabilite in base alle circostanze locali, e, soprattutto, alla natura e stratigrafia del terreno ed alla profondità della falda idrica.

d) Pozzi trivellati profondi.

I pozzi trivellati profondi, quando ne sia possibile l' adozione, offrono le maggiori garanzie dal punto di vista igienico, data la notevole profondità della falda che viene utilizzata. Non sempre, però, essi forniscono acqua che, pei caratteri organolettici e chimici, possa giudicarsi potabile. Prima quindi di consigliarne la costruzione, occorrerà assumere i necessari elementi che diano qualche probabilità di riuscita dal lato igienico, elementi che potranno dedursi da quelli analoghi, per pozzi della stessa specie, nello stesso bacino imbrifero ed attingenti l' acqua alla medesima falda che si vorrebbe utilizzare.

e) Cisterne.

Fra i mezzi locali di provvista di acqua sono da ricordare le cisterne, che, in mancanza di meglio, possono rendere utili servizi.

Nei riguardi dell' igiene sarà necessario:

1° che le cisterne siano costruite in buona opera muraria, con gli angoli interni convenientemente arrotondati e con le pareti, il fondo e la volta rivestite internamente di intonaco di cemento, spesso non meno di due centimetri;

2° che siano situate entro terra, discoste dai muri perimetrali della casa ed al riparo da cause di inquinamento, come si è detto pei pozzi;

3° che sieno munite di adatto pozzuolo e di filtro a sabbia ben lavata, che saranno attraversati dall' acqua prima di raggiungere la camera della cisterna;

4° che i canali di alimentazione sieno collegati esattamente fra loro e con la cisterna e che sieno impermeabili, di adatto materiale e non mai di piombo o leghe contenenti piombo;

5° che la superficie di raccolta sia mantenuta in istato di pulizia, avendo cura di non utilizzare tetti costituiti, in tutto od in parte, di lamiere piombifere;

6° che sieno deviate, con adatto dispositivo, le acque delle prime pioggie;

7° che sia provveduto all' attingimento mediante pompa o secchia fissa, come si è detto pei pozzi;

8° che sieno curati periodicamente l'espurgo o la ripulitura della cisterna e del pozzuolo, nochè del materiale filtrante, che sarà, ove occorra, anche rinnovato.

f) Condutture di acque.

Ove si intenda provvedere al rifornimento mediante l'utilizzazione di vicine sorgenti e l'eventuale costruzione di piccole condutture, converrà preventivamente assicurarsi della potabilità dell'acqua e determinare quindi le condizioni per mantenerne la purezza con le necessarie opere di captazione e relativa zona di protezione, con adatta conduttura e tutti i lavori accessorî fino al punto di erogazione.

g) Distribuzione di acqua ai lavoratori.

L'acqua che si fornisce ai lavoratori in aperta campagna, dovrà essere di sicura provenienza. Non dovranno all'uopo adibirsi acque scorrenti o raccolte alla superficie del suolo, attinte da sorgenti molto superficiali, o comunque, non protette, ovvero da pozzi e cisterne, non riconosciuti idonei, dal punto di vista igienico, dall'autorità sanitaria.

L'acqua da rinnovarsi, ove occorra, periodicamente nella giornata, sarà contenuta in adatti recipienti ben puliti, chiusi e muniti di rubinetto per la erogazione. Dovranno sempre escludersi recipienti a copertura mobile che consentano l'attingimento diretto a mezzo di secchielli o bicchieri a mano.

h) Esame chimico e bacteriologico dell'acqua.

Quando, ad avviso dell'autorità sanitaria, si renda necessario l'esame chimico o bacteriologico dell'acqua, dovranno seguirsi, per il prelevamento dei campioni, le norme stabilite con la circolare ministeriale 19 ottobre 1907, n. 20, 171-2-112,251, inserita nel Bollettino del Ministero dell'interno del 1° novembre 1907, n. 31.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
NITTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 960

Regio decreto 31 luglio 1911, col quale, su proposta del ministro dell'interno, la fondazione « Moisè Vita-Rosa Franco » è dichiarata istituzione pubblica di beneficenza, soggetta alla legge 17 luglio 1890, n. 6972; la fondazione « Sara Nuñez de Paz » è sottratta alla stessa legge 17 luglio 1890; e le opere pie « Anna de Paz e Sansone Bassano » sono erette in enti morali, quali istituzioni pubbliche di beneficenza, sotto l'amministrazione dell'Università israelitica di Pisa.

N. 961

Regio decreto 14 agosto 1911, col quale, su proposta del ministro dell'interno, vengono trasformati a favore dell'ospedale di Gubbio (Perugia), per la istituzione di un reparto tubercolosi, gli oneri di culto gravanti la locale « Opera pia della Misericordia ».

N. 962

Regio decreto 14 agosto 1911, col quale, su proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio della « Compagnia di Santa Maria del Suffragio » di Perugia viene parzialmente trasformato a favore del civico ospedale del luogo.

N. 963

Regio decreto 31 luglio 1911, col quale, su proposta del ministro dell'interno, l'« Istituzione dotale Luigi Danesi » di Foggia è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 964

Regio decreto 6 agosto 1911, col quale, su proposta del ministro dell'interno, si sono disposti la parziale trasformazione a scopi elemosinieri ed il concentramento delle seguenti confraternite di Parma: di San Giuseppe, di Monte Calvario, degli Umiliati, di Santa Brigida, di San Claudio o della Morte, di San Giovanni Battista in Capo di Ponte, del Suffragio, del SS. Sacramento in San Bartolomeo, dello Spirito Santo in San Bernardino, del SS. Nome di Gesù, del SS. Crocifisso o del Duca, del SS. Rosario nella Steccata, di Santa Maria delle Grazie in Capo di Ponte, del SS. Sacramento o della Pace, delle Cinque Piaghe di N. S. Gesù Cristo, del Carmine o di Monte Carmelo, dell'Annunciazione della Beata Vergine, dei SS. Cosma e Damiano, della B. Vergine della Misericordia.

N. 968

Regio decreto 21 agosto 1911, col quale, su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene approvato lo statuto della Cassa di risparmio di Vignola.

N. 969

Regio decreto 9 agosto 1911, col quale, su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, si proroga il termine per la durata in ufficio della commissione straordinaria incaricata della gestione temporanea dell'Istituto per le case popolari in Roma.

N. 970

Regio decreto 12 agosto 1911, col quale, su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, si approva lo statuto della Cassa agraria di Buscemi.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 9 settembre c. a., in Camnago Volta, provincia di Como, e in San Stino di Livenza, provincia di Venezia, e pure il 9 detto in Goro, provincia di Ferrara, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 11 settembre 1911.

MINISTERO D'AGRICOLTURA

Divisione III - Ufficio della proprietà

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55130	Enriques Federico ed Amaldi Ugo	*Nozioni di geografia* ad uso dei ginnasi inferiori . . . .
55131	Mattiello Luigi	*Forse che sì . . . . . forse che no.* Canzonetta in versi dello stesso . . . .
55132	Ceffa Eliseo	*Metodo facile e breve per imparare a scrivere senza errori di ortografia e di grammatica.* Manualetto per gli alunni e le alunne delle scuole elementari
55133	Curami G. B.	*Vita e Patria.* Volume 2°. « L'educazione morale e l'istruzione civile » desunta dai brani dei più accreditati scrittori, scelti e coordinati allo scopo. — (Letture per il corso popolare delle scuole elementari)
55140	Dean Rapid Telegraph Company	*Code of the Dean Rapid telegraph Company* (Codice telegrafico) . . . .
55142	Termini F. A.	*Affetti sereni.* Libro per i giovanetti . . . .
55143	Diversi (Ricci Vittorio)	*Antiche gemme italiane* (Gems of old Italy). Sei ariette, quattro duetti ed un terzetto del XVI, XVII e XVIII secolo, raccolti e corredati di accompagnamento per pianoforte da Vittorio Ricci. — (N. di cat. 113,053)
55144	Gnecchi Vittorio	*Rosiera.* Scene liriche in tre atti di Carlo Zangarini. Spartito completo per canto e pianoforte
55145	Zambonin Giovanni	*Nuovo testo sussidiario* per gli alunni e le alunne della 4ª classe elementare. — Nozioni pratiche riassuntive di grammatica - aritmetica, sistema metrico e geometria - geografia - storia patria - educazione morale e istruzione civile - con illustrazioni, secondo i programmi ecc. del 1905
55146	Neri Tantucio	*Poesie,* con nuove aggiunte. — Cento sonetti in vernacolo pisano — Cinquanta nuovi sonetti in vernacolo — Guazzabuglio-Mercanzia-Ombre. — Edizione 19ª, la 1ª essendo del 1871
55147	Trovati Ulisse	*Madelon.* Opera musicale in un atto su parole di Bianto Montelici. — Partitura . . . . .
55148	Abbruzzese Antonio	*Antologia minima* di poesie italiane e straniere commentate . . . .
55149	Roccati Alessandro	*Elementi di geologia e geografia fisica* ad uso dei licei e degli istituti tecnici, con 175 figure nel testo
55155	Oliva Giacomo	*L'Elettricista.* Manuale pei montatori, con numerose illustrazioni. Guida pratica per gli operai apparecchiatori, corredata di un progetto completo per impianto d'illuminazione e con appendice sui *furti di corrente elettrica*

INDUSTRIA E COMMERCIO

intellettuale - Sezione I - Diritti d'autore

Ministero, durante la 2ª **quindicina** del mese di **dicembre 1910** per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. Augusto Cacciari, Bologna, 1° luglio 1910	Ditta Nicola Zanichelli	Bologna 29 luglio 1910	
—	Mattiello Luigi	Napoli 29 agosto »	Art. 23. Non ancora eseguita in pubblico.
« Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 1° luglio 1910	Ditta tip. ed. G. B. Paravia e C.	Torino 30 id. »	
Tipografia L. Mondaini (Soc. Ed. Lombarda), Milano, 30 giugno 1910	Detta	Id. 30 id. »	
Tipografia della Società dichiarante, Kansas City (S. U. d'Am.) luglio 1910	Società Dean Rapid Telegraph Company	Roma 1 settembre »	
Officine tipografiche Remo Sandron, Palermo, 10 settembre 1910	Sandron Remo, editore	Palermo 10 id. »	
Calcogr. G. Ricordi e C., Milano, 16 agosto 1910	G. Ricordi e C., editori	Milano 19 id. »	
—	Gnecchi Vittorio	Id. 21 id. »	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentate
Officine tipografiche Remo Sandron, Palermo, 27 settembre 1910	Sandron Remo, editore	Palermo 29 id. »	
Tipografia di Paolo Neri, Bologna, 15 settembre 1910	Società Anonima Editrice R. Bemporad e F°	Firenze 29 id. »	
—	Trovati Ulisse	Genova 13 ottobre »	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentata.
(Casa editrice Luigi F. Pallestrini e C., Milano), Soc. An. Arti Grafiche, Reggio Emilia, 27 agosto 1910	Abbruzzese Antonio	Palermo 15 id. »	
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 28 ottobre 1910	Società l'Unione tipografico-editrice torinese	Torino 5 novembre »	
Tipografia del dichiarante, Napoli, 29 ottobre 1910	Bideri Ferdinando, editore	Napoli 23 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55156	Novati Francesco e Renier Rodolfo	*Giornale storico della letteratura italiana.* — Volumi 55° e 56° (fascicoli 163 a 165 e 166 a 168 rispettivamente) con due facsimili di manoscritti oltre ad un supplemento (n. 12) con 24 vedute e 4 carte topografiche. — (Anno 1910 - 28° della pubblicazione)
55160	Stampini Ettore (direttore)	*Rivista di filologia e di istruzione classica.* Annata XXXVIII. — (Fascicoli 4 trimestrali: gennaio, aprile, luglio, ottobre - 1910)
55161	Astesano Gaspare e Bertello Enrico	*Guida di Chieri,* commerciale ed amministrativa (per la città e Comuni dei dintorni) - 1910
55162	Brown William	*Progetto di ferrovia da Civitavecchia ad Orte* - via Tolfa, Bassano e Sutri. Relazione con tavola planimetrica alla scala da 1 a 500.000
55163	Bracco Roberto	*I fantasmi.* Dramma in quattro atti. — (N. 1 del volume 7° del « Teatro » di Roberto Bracco)
55164	Detto	*Nellina.* Dramma in tre atti. — (N. 2 del volume 7° del « Teatro » di Roberto Bracco)
55165	Reycend Giovanni Angelo	*Disegno dei fabbricati componenti la nuova sede del Regio Politecnico di Torino.* — Progetto. — Un fascicolo con disegni e leggende
55166	Chiara Biagio	*250 temi svolti* per le scuole tecniche, normali, ginnasiali e liceali. . . . .
55167	Bruno Achille	*Rina Crinon.* Romanzo . . . .
55168	Puccini Giacomo (Carignani Carlo)	*La Fanciulla del West.* Opera in tre atti (da dramma di David Belasco) di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini. — Opera completa per pianoforte solo di Carlo Carignani. — (N. di cat. 113,400)
55169	Burgmein J. (Morlacchi Armanno)	*La secchia rapita.* Opera comica in tre atti di Renato Simoni (dal poema eroicomico di Aless. Tassoni). — Atto I: *Duetto dei baci* (Contessa e Titta). — Riduzione per mandolino (o violino) e pianoforte, con 2° mandolino (o violino) ad libitum, di Armanno Morlacchi. — (N. di cat. 113,353)
55170	Detto (Detto)	*La secchia rapita.* Opera... ut supra. — Atto I: Duetto... ut supra. — Riduzione per mandolino (o violino) e chitarra, con 2ª mandolino... ut supra (N. di cat. 113,354)
55171	Detto (Detto)	*La secchia rapita.* Opera... ut supra. — Atto I: *Sestetto finale.* — Riduzione per mandolino (o violino) e pianoforte, con 2° mandolino... ut supra. — (N. di cat. 113,355)
55172	Detto (Detto)	*La secchia rapita.* Opera... ut supra. — Atto I: *Sestetto finale.* — Riduzione per mandolino (o violino) e chitarra, con 2° mandolino... ut supra. — (N. di cat. 113,356)
55173	Ambrosini Gaspare	*Trasformazione delle persone giuridiche* . . . .
55174	Teixeira De Mattos Vittore	*La rappresentanza proporzionale in teoria ed in pratica* . . . .
55175	Tocugirò Nisci (Nocentini Lodovico)	*L'Asia Centrale.* Note di viaggio e studi di un diplomatico giapponese. — Versione italiana di Lodovico Nocentini dall'originale giapponese, con carta geografica della detta regione di A. Dardano
55176	Citron Julius (Volpino G.)	*I metodi della immundiagnosi e della immunterapia* e loro applicazioni pratiche. — Versione italiana del dott. G. Volpino dal tedesco « Die Methoden der Immunodiagnostik und Immunoterapie » con 27 figure nel testo, 42 tavole colorate e 8 curve

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 15 gennaio-4 novembre 1910	Casa editr. Ermanno Loescher	Torino	20 novembre 1910	
Detta, 4 aprile al 25 novembre 1910	Detta	Id.	29 id. »	
Tipografia della Ditta dichiarante, Chieri, 1° settembre 1910	Ditta editrice Astesano e Bertello	Id.	29 id. »	
Tipografia Cippitelli, Roma, novembre 1910	Brown William (proc. Massari)	Roma	30 id. »	
Officine tipografiche Sandron Remo, Palermo, 15 ottobre 1910	Sandron Remo, editore	Palermo	2 dicembre »	
Dette, 15 id. »	Detto	Id.	2 id. »	
Litografia B. Marchisio e figli, Torino, 15 ottobre 1910.	Reycend Giovanni Angelo	Torino	3 id. »	
Tipografia Bideri, Napoli, novembre 1910	Bideri Ferdinando	Napoli	3 id. »	
Tipografia Luigi Pierro e figlio, Napoli, 30 novembre 1910	Bruno Achille	Id.	7 id. »	
Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 9 dicembre 1910	G. Ricordi e C., editori	Milano	9 id. »	Art. 14. — Non ancora rappresentata
Detta, 9 id. »	Detti	Id.	9 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti	Id.	9 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti	Id.	9 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti	Id.	9 id. »	
Tipografia Ditta già Chiantore Mascarelli, Pinerolo, 6 dicembre 1910	Società l'Unione tipografico-editrice torinese	Torino	10 id. »	Art. 24. — Depositato il 1° volume
Tipografia Perugina, già Santucci, Perugia, 6 dicembre 1910	Detta	Id.	10 id. »	
Tipografia della Società dichiarante, pel testo, e Istituto geografico De Agostini, Torino, 6 dicembre 1910	Detta	Id.	10 id. »	
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 5 dicembre 1910	Detta	Id.	10 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55177	Sibert Pietro	*La contabilità commerciale a giornale-maestro* detta *Americana*. Manuale teorico-pratico ad uso delle scuole e del commercio, con quattro tavole-prospetti, ecc.
55178	Schobert H. (Canciani Morosina)	*La figlia della via*. Romanzo. — Versione italiana di Morosina Canciani dal tedesco « Das kind der Strasse », con disegni di Ad. Wald
55179	Herder Giov. Goffr. (Harasim Gemma)	*Scritti pedagogici*, tradotti e riassunti da Gemma Harasim, dal tedesco, con introduzione e note bibliografiche. (Collez. « Pedagogisti ed educatori antichi e moderni » diretta da Giuseppe Lombardo-Radice)
55180	Leopardi Giacomo (Antognoni Oreste)	*Il libro delle prose*. — Scelta, ordinamento e note di Oreste Antognoni, con saggio di scritti inediti e frequenti richiami ai primi abbozzi dell'autore. — (Biblioteca di classisi italiani commentati per le scuole)
55181	Barreca P.	*Elementi di telegrafia e telefonia senza fili*, con figure intercalate nel testo e tre tavole a colori
55182	Belli Marco	*Le regole generali della sintassi del verbo latino*. — (Biblioteca degli studenti - vol. 192)
55183	Maffei Scipione (Vecoli Alcibiade)	*Merope*, con introduzione e commento di Alcibiade Vecoli. — (Biblioteca di classici italiani commentati per le scuole)
55184	Greco Alfonso	*Elementi di metallurgia*. — (Biblioteca degli studenti - vol. 193, 194, 195 rilegati in un fascicolo)
55185	Bettini B. e Ciamberlini C.	*Elementi di algebra pratica* per le scuole d'arti e mestieri e per i corsi inferiori delle scuole industriali
55186	Caio Giulio Cesare (Calicchia Paolo)	*Commentari della guerra civile*. Capitoli scelti, collegati da riassunti con l'intera narrazione e annotati con speciale riguardo alla versione italiana, alla morfologia e sintassi latina, ad uso delle classi superiori dei ginnasi
55187	Zanazzo Gigi	*Canti popolari romani*, con un saggio di canti del Lazio e uno studio sulle melodie romane, con note musicali del prof. Alessandro Parisotti. — (Tradizioni popolari romane - vol. 3°)
55188	Mantegazza Paolo	*L'anima delle cose* . . . .
55189	Förster F. W. (Bongioanni L. E.)	*Etica e pedagogia della vita sessuale*. (Uua nuova motivazione di antiche verità. — Versione italiana del prof. L. E. Bongioanni sul 24° migliaio della 2ª edizione tedesca « Sexual Ethik und Pedagogik »
55193	Tarozzi Giuseppe	*Compendio dei principii di psicologia di William James*, coll'introduzione « Il pensiero di William James e il tempo nostro », con illustrazioni intercalate nel testo
55194	Fuà Giuseppe	*Conferenze e Rassegne*. Saggi . . . .
55195	Silvani V. S.	*Raccolta di letterine* per gli alunni e le alunne della terza classe elementare . . . . . .
55196	Detto	*Raccolta di letterine* per gli alunni e le alunne della quarta classe elementare . . . . .
55197	Jarro	*Le novelle del cinematografo* . . . .
55198	Fabi Natale	*Per gli adulti analfabeti*. Prima e secondo anno di scuola serale e festiva, in conformità dei programmi ministeriali 29 gennaio 1905

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
(Ditta editrice G. B. Paravia e C. (Figli di I. Vigliardi-Paravia), Tipografia G. Spinelli e C., Firenze, 5 dicembre 1910	Sibert Pietro	Firenze	10	dicembre	1910	
Tipografia Adriano Salani, Firenze, 3 dicembre 1910	Ditta editrice Adriano Salani	Id.	10	id.	»	
Officine tipografiche del dichiarante, Palermo, 1° dicembre 1910	Sandron Remo, editore	Palermo	12	id.	»	
Tipografia del dichiarante, Livorno, 24 settembre 1910	Giusti Raffaello, editore	Livorno	12	id.	»	
Detta, 8 ottobre »	Detto	Id.	12	id.	»	
Detta, 29 settembre »	Detto	Id.	12	id.	»	
Detta, 24 id. »	Detto	Id.	12	id.	»	
Detta, 3 novembre »	Detto	Id.	12	id.	»	Art. 24. — Depositata la parte I « Siderurgia » con figure intercalate nel testo.
Detta, 17 ottobre »	Detto	Id.	12	id.	»	
Detta, 30 settembre »	Detto	Id.	12	id.	»	
Officine grafiche della Società dichiarante (S. T. E. N.), Torino, 16 novembre 1910	Società tipografico-editrice Nazionale	Torino	13	id.	»	
Dette, 20 settembre »	Detta	Id.	13	id.	»	
Dette, 12 novembre »	Detta	Id.	13	id.	»	
Società anonima Arti Grafiche, Reggio Emilia, 6 dicembre 1910	Società editrice libraria (gerente D. De Marsico)	Milano	13	id.	»	
Tipografia Collini, Firenze, 1° novembre 1910	Società Anonima Editrice R. Bemporad e F°	Firenze	14	id.	»	
Tipografia C. Collini, Prato, 1° dicembre 1910	Detta	Id.	14	id.	»	
Detta, id. »	Detta	Id.	14	id.	»	
Tipografia Galileiana, Firenze, 1° novembre 1910	Detta	Id.	14	id.	»	
Tipografia A. Vallecchi e C., Firenze, 1° dicembre 1910	Detta	Id.	14	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55199	Zappi Ferdinando	*Almanacco « Nazionale »* commerciale, informatore, sportivo. — Anno 1911 — (Anno 2° di pubblicazione)
55200	Vittorio Emanuele III Re d'Italia	*Corpus nummorum italicorum.* Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medioevali e moderne, coniate in Italia o da Italiani in altri Paesi.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55129	Fogazzaro Antonio	*Scene.* (« Il garofolo rosso ». Dramma in un atto in dialetto veneto — « Il ritratto mascherato ». Dramma in un atto — « Nadejde ». Azione in due parti). — Quarta edizione, la prima essendo dello stesso giorno
55134	Molinari Paola	*Nozioni di aritmetica* per le scuole elementari. Classe 1ª. — Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1906
55135	Detta	*Nozioni di aritmetica*... ut supra. Classe 2ª. — Edizione 3ª,... ut supra . . . .
55136	Detta	*Nozioni di aritmetica*... ut supra, secondo i programmi del 1905. Classe 3ª. — Edizione 2ª,... ut supra
55137	Detta	*Nozioni di aritmetica*... ut supra. Classe 4ª. — Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1909 . . .
55138	Detta	*Nozioni di aritmetica, geometria e computisteria,* per le scuole elementari. Classe 5ª . .
55139	Detta	*Nozioni di aritmetica, geometria e computisteria*... ut supra. Classe 6ª . . . .
55141	Sabatini F.	*Roma e dintorni.* Guida. — Nuova edizione, la 1ª essendo del 1907 . . . .
55150	Bruttini Arturo	*Coltivazione delle piante tropicali.* Un volume, con 29 illustrazioni. (Nuova enciclopedia agraria italiana diretta dal dott. Vittorio Alpe e ing. Mario Zecchini. — Parte quinta)
55151	Pastore Annibale	*Sopra la teoria della scienza.* Logica, matematica e fisica . . . .
55152	Detto	*Logica formale dedotta dalla considerazione di modelli meccanici* . . . .
55153	Detto	*Del nuovo spirito della scienza e della filosofia* . . . .
55154	Detto	*Sillogismo e proporzione.* Contributo alla teoria e alla storia della logica pura . . . . .
55157	Toldo Pietro e Guichard Léon	*Le journal de Mimì.* Lectures françaises à l'usage des écoles de jeunes filles d'Italie . .
55158	Detti	*Les premières pages de ma vie.* Lectures françaises pour les élèves des écoles techniques, complémentaires et gymnasiales

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipografia cooperativa, Verona, 20 novembre 1910	Zappi Ferdinando, editore	Verona 21 dicembre 1910	
Tipografia della Reale Accademia dei Lincei di Vincenzo Salviucci pel testo e fotocalcografia Danesi per le tavole, Roma 4 ottobre 1910	S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia (procuratore Mattioli-Pasqualini Alessandro)	Roma 23 id. »	Art. 24. — Depositato il volume I « Casa Savoia » con 42 tavole.

delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipografia Pirola e Cella, Milano, 21 aprile 1903	Ditta editrice Baldini, Castoldi e C.	Milano 28 giugno 1910	
Tipografia L. Mondaini (Società Ed. Lombarda), Milano, 30 dicembre 1909	Ditta tipografica-editrice G. B. Paravia e C.	Torino 30 agosto »	
Detta, 30 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
« Stamperia Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 30 dicembre 1909	Detta	Id. 30 id. »	
Detta, 30 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Tipografia L. Mondaini (Società Ed. Lombarda), 31 dicembre 1907	Detta	Id. 30 id. »	
Detta, 31 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Tipo-litografia del dichiarante, Roma, 15 aprile 1910	Garroni Oreste, editore	Roma 2 settembre	
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 1909	Società l'Unione tipografico-editrice Torinese	Torino 15 novembre »	
Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 1903	Ditta F.lli Bocca, editori	Id. 19 id. »	
Detta, 25 gennaio 1906	Detta	19 id. »	
Detta, 4 ottobre »	Detta	Id. 19 id. »	
Tipografia Guido Momo, Torino, 14 febbraio 1910	Detta	Id. 19 id. »	
Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 12 maggio 1906	Ditta editrice Ermanno Loescher	Id. 20 id. »	
Detta, 21 marzo »	Detta	Id. 29 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55159	Toldo Pietro	*L'oeuvre de Molière et sa fortune en Italie* : . . . .
55190	De Ginetti Princesse	*Fatale destinée.* Romanzo contemporaneo, con illustrazioni. . . . .
55191	Varaldo Alessandro	*L'altalena.* Commedia in tre atti . . . .
55192	Mignone Eugenio	*Vulesse.* Melodia napoletana. — Parole di Antonio Tonino . . . .

Parti di opere depositate in continuazione di depositi precedentemente **fatti** –

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DEL'OPERA	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione
46755	Mongiardino Teresio	*Manuale di anatomia descrittiva comparata degli animali domestici* ad uso degli studenti di medicina veterinaria, di scienze agrarie, dei veterinari pratici ed agronomi	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 1907
46890	Codivilla Egidio	*Del diritto delle acque.*	Detta, 1910
47201	Lessona Mario	*Dizionario di cognizioni utili.* Enciclopedia elementare di scienze, lettere, arti, agricoltura, ecc.	Detta, 1909
49057	Diversi (Cominetti Annibale, direttore)	*La fotografia artistica.* Rivista internazionale illustrata mensile, con articoli in italiano ed in francese.	Stabilimento tipo-litografico Guido Momo, Torino, giugno-novembre 1910
51912	Gualtieri Vittorio G.	*Tesoretto di grammatica intuitiva della lingua francese* e di scelte prose e poesie intercalate alle lezioni per esercizio di analisi; di retroversione e di memoria.	Officine tipografiche Remo Sandron, Palermo, 1° ottobre 1910
52382	Bassi I. e Cabrini P.	*Manuale di Letteratura latina* ad uso dei licei	Tipografia L. Mondaini (Società Ed. Lombarda), Milano, 30 dicembre 1909
53584	Manfroni Camillo	*Lezioni di storia* per gli istituti tecnici.	Tipografia del dichiarante, Livorno, 24 agosto 1910
53749	Diversi (Ferrettini Ernesto, redattore capo)	*L'Esposizione di Torino.* Giornale ufficiale dell'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro 1911. — Pubblicazione mensile	Stabilimento tipo-litografico Guido Momo, Torino, agosto-novembre 1910

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Ditta editrice Ermanno Loescher	Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 15 giugno 1910	Torino 29 novembre 1910	
Società tipografico-editrice Nazionale	Tipografia della « Tribuna », Roma, 22 giugno 1908	Id. 13 dicembre »	
Varaldo Alessandro	—	Milano 13 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata la 1ª volta al politeama *Regina Margherita* di Genova il 22 luglio 1910
Mignone Eugenio	—	Id. 13 id. »	Art. 23. — Eseguita la 1ª volta al teatro *Varietà San Martino* di Napoli nell'agosto 1910

Art. 24 del testo unico delle leggi, ecc. 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Società l'Unione tipografico-editrice Torinese	Torino	8 aprile 1905	15 novembre 1910	Depositato il volume secondo con illustrazioni e tavole.
Detta	Id.	3 maggio »	30 agosto »	Depositato il volume II, col titolo: « Delle servitù legali ».
Detta	Id.	22 settembre »	15 novembre »	Depositato il vol. II dalla lettera *D* alla *G*.
Cominetti Annibale	Id.	21 novembre 1906	11 luglio » 3 agosto » 9 settembre » 18 ottobre » 10 novembre » 16 dicembre »	Depositati i fascicoli dal 6 all'11 dell'annata VII (giugno-novembre 1910).
Remo Sandron, editore	Palermo	24 ottobre 1908	8 ottobre »	« Résumés de lexicologie. Linee di sintassi » per il 3° anno di studio nelle scuole tecniche, ginnasiali, complementari e commerciali.
Ditta tipografica editrice G. B. Paravia e C.	Torino	27 febbraio 1909	30 agosto »	Depositato il volume II.
Giusti Raffaello, editore	Livorno	22 dicembre »	12 dicembre »	Depositato il volume III (per la terza classe) « Dalla morte di Luigi XIV (anno 1715) ai giorni nostri ».
Commissione esecutiva dell'Esposizione di Torino (presid. Villa Tommaso)	Torino	15 gennaio 1910	4 settembre » 30 id. » 27 ottobre » 27 novembre »	Depositati i fascicoli 8, 9, 10 e 11 (agosto, settembre, ottobre e novembre 1910), aventi ciascuno una tavola di supplemento, riproducente o un quadro d'autore o una veduta speciale.

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
54696	De Franchis Michele	*Elementi d'algebra* ad uso dei licei.	Officine del dichiarante, Palermo, 22 settembre 1910
55031	Diversi (Istituto italiano di arti grafiche. — Pelaudi Luigi)	*La Pinacoteca di Brera* in Milano. — Riproduzione in fotocalcografia di 20 capolavori della stessa, divisi in due gruppi da 10 l'uno, in apposita busta cartonata a fregi dorati, con breve testo esplicativo di Luigi Pelaudi. — (Collezione *Miniature* - Serie « Gallerie Italiane » — N. 2)	Stabilimento dell'Istituto dichiarante, Bergamo, agosto 1910

ELENCO n. 24 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 10 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15185	55144	Gnecchi Vittorio	*Rosiera.* Scene liriche in tre atti di Carlo Zangarini. — Spartito completo por canto e pianoforte	Mai rappresentate sino all'atto del deposito in prefettura
15186	55147	Trovati Ulisse	*Madelon.* Opera musicale in un atto sa parole di Biante Montelici. — Partitura.	Mai rappresentata sino all'atto del deposito in prefettura
18187	55168	Puccini Giacomo (Carignani Carlo)	*La fanciulla del West.* Opera in tre atti (da dramma di David Belasco) di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini. Opera completa per pianoforte solo di C. Carignani. (N. di cat. 113,400)	1910 Mai rappresentato sino all'atto del deposito in prefettura
15188	55191	Varaldo Alessandro	*L'altalena.* Commedia in tre atti	Rappresentata la prima volta al *Politeama Regina Margherita* di Genova il 22 luglio 1910

Roma, marzo 1911.

Comunicato.

Con decreto del 31 agosto 1911, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Mantova, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Sermide.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1911:

Travisani Francesco, volontario delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 1° luglio u. s., e per la durata di sei mesi.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Adunanza del 25 gennaio 1911:

Fiengo Salvatore, appuntato RR. CC., L. 489.60.
Ippolito Francesco, 1° macchinista, L. 1618.40.
Marino Achille, assistente genio civile (indennità), L. 3983.
Mecucci Vittoria, ved. Batazzi, L. 320.
Malfatti Angelo, 2° nocchiere, L. 1086.
Panato Bianca, ved. Pasculli, L. 753.33.
Rabbino Giovanni, inserviente (indennità), L. 1083.
Chiarini Pompeo, maresciallo RR. CC., L. 830.
De Paoli Teresa, ved. Vianello, L. 300.
Merlo Francesco, ved. Avondo, L. 875.63.

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			*OSSERVAZIONI*
	Primitivo		Attuale	
Sandron Remo, editore	Palermo	20 maggio 1910	29 settembre 1910	Depositato il volume 2° ad uso della 2ª e 3ª liceale.
Istituto italiano di arti grafiche	Bergamo	21 settembre »	22 id. »	Depositato il 2° gruppo: « La salma di Santa Caterina trasportata dagli angeli »: « La Madonna col bambino, Santa Maria, San Giovanni e una monaca »; « Sant'Anna, la Vergine e il Bambino »; « San Giuseppe eletto sposo di Maria »; « Madonna col Figlio e San Giovannino »; « Angelo adorante »; altro « Angelo adorante »; « Il giuoco del guancialino d'oro »; « Un gruppo di fanciulle al bagno »; « Dafne trasformata in alloro », tutti affreschi di Bernardino Luini.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di dicembre 1910.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		*OSSERVAZIONI*
		Numero di registro	Data del deposito	
Gnecchi Vittorio	Milano	499	21 settembre 1910	Art. 23.
Trovati Ulisse	Genova	907	13 ottobre »	Art. 23.
Ricordi G. e C., editori	Milano	626	9 dicembre »	
Varaldo Alessandro	Id.	631	13 id. »	Art. 23.

Il direttore della Divisione III: S. OTTOLENGHI.

Paludetto Luigi, brigad. RR. CC., L. 843.60.
Ravera Lorenzo, operaio marina, L. 647.50.
Menichini Francesco, maresciallo RR. CC., L. 850.
Ravetti Luigi, capitano, L. 3327.
Volpi Carlo, maresciallo RR. CC., L. 1274.
Posa Luigia, ved. Lucchetta, L. 368
Inderbitzin Carolina, operaia tabacchi, L. 678.54.
Caselli Giovanna, id., L. 459.97.
Bruna Caterina, id., L. 308.60.
Fontani Carolina, id., L. 572.60.
Cervini Amalia, id., L. 468.51.
Giudici Ersilia, id., L. 368.51.
Colarusso Pasquale, capitano, L. 3557.
Pezzarossa Francesco, 2° capo fuochista, L. 755
Borbonese Enrico, colonnello, L. 5600.
Sabattini Luigi, capitano, L. 3320.
Rossi, orf. di Luigi, aiuto contabile (indennità), L. 3500.
Soru Salvatore, appuntato RR. carabinieri, L. 480.
Mastropaolo Pasquale, capitano, L. 3107.
Cinti Palmiro, 1° ufficiale postale, L. 2120.
Buscaglioni Giuseppe, capitano, L. 3552.
Del Pezzo Emilia, ved. Ussani, L. 766.66.
Mazelli Attilio, cancelliere, L. 2112.
Puccioni Fulvia, ved. Di Pierro. L. 331.
Visentini Francesco, usciere, L. 1152.
Volpini Eusebio, brigadiere RR. carabinieri, L. 823.20.
Strabelli Enrica, ved. Arecco, L. 541.
Poni Francesco, capitano finanza, L. 2856.
Rivara Narciso, sottobrigadiere finanza, L. 557.55, di cui:
a carico dello Stato L. 548.09;
a carico del comune di Prato L. 9.46.
Peri Raffaello, operaio marina, L. 542.50.

Longo Domenica, ved. Zanghi, L. 450.
Esposta Giovanna, ved. Raggio (a carico Cassa pensioni ferrovie), L. 306.
Cuzzucoli Antonio, guardia carceraria, L. 432.
Cati Giovanni, brigadiere RR. carabinieri, L. 726.
Castelli Teresa, operaia tabacchi, L. 332.55.
Ciucci Adele, id. id., L. 431.52.
Degl'Innocenti Annunziata, id. id., L. 514.72.
Lodola Nicola, operaio marina, L. 950.
Brugnoli Domenica, ved. Tecchia, L. 276.
Manzotti Maria, operaia tabacchi, L. 300.
Catuzzato Federico, operaio marina, L. 660.
Cini Attilio, vice cancelliere, L. 2980.
Giarcelli Costantino, consigliere cassazione, L. 7560.
Pacini Matilde, ved. Filipperi, L. 540.33.
Picchioni Francesco, capo guardia carceraria, L. 1280.
Grassi Pietro, appuntato RR. carabinieri, L. 480.
Comitini, orf. Vincenzo, ing. capo finanze, L. 1103.66.
Bommer, orf. Fridolino, tenente, L. 161.40.
Guidotti Egidio, capitano, L. 3316.
Bedeschi Giuseppe, id., L. 3390.
Cornalba Ettore, id., L. 3524.
Empoli Angela, ved. Santuccio, L. 502.63.
Lombardo Antonio, appuntato finanza, L. 641.48.
Famea Gio. Batta, maggiore, L. 2956
Carro Teresa, ved. Teneggi, L. 215.83.
Giorgieri Enrico, capo ufficio postale, L. 2514.
Aiello Giuseppe, operaio marina, L. 900.
Agazzi Luisa, ved. Paganini, L. 1080.66.
Ghò Teresa, ved. Raiteri, L. 619.33.
Beriola Maria, ved. Gelmetti, L. 374.26.
Ristorto Giacomo, inserviente, L. 785.
Perini Gaetano, cancelliere, L. 1484.
Pelliccianti Eugenio, 1° segretario, L. 3610.
Moretro Antonio, operaio marina, L. 525.
Mazzone Vincenzo, appuntato finanza, L. 730.24.
Langer Gaetano, colonnello, L. 5271.
Rossi Giulia, operaia tabacchi (indennità), L. 601.80, di cui:
a carico dello Stato, L. 227.19;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 374.61.
Avella Felice, appuntato finanza, L. 298.20, di cui:
a carico dello Stato, L. 273.67;
a carico del comune di Firenze, L. 24.53.
Calenda Alberto, capitano, L. 3236.
Susini Domenico, sottocapo cannoniere, L. 750.
Torelli Enrico, capitano, L. 3537.
Mozzoni Eugenio, primo segretario, L. 2412.
Bonamico Domenico, capitano corvetta e capo servizio ferrovie, L. 5292, di cui:
a carico dello Stato, L. 2935;
a carico delle ferrovie di Stato, L. 2357.
Capozza Francesco, primo verificatore tabacchi, L. 1316.
Bamonte Michele, vice cancelliere, L. 1531.
Von Gollnitz, ved. Locascio, L. 727.33.
Di Stefano Gaetano, operaio tabacchi, L. 930.90.
Simonetti Rachele, ved. Izzi, 352.
Galluccio Giovanni, sottocapo cannoniere, L. 585.
Ceotto Paolo, soldato, L. 300.
Speciotti Olga, ved. Arcangeli, L. 1720.
Gaetano Vincenzo, p. Francesco, L. 525.
Verrone Sabato, p. Domenico, soldato, L. 202.50.
Cocca Adele, ved. Suppa, L. 665.
Leone Sebastiano, m. Quattropani, guardia finanza, L. 270.10.
Marè Evelina, ved. Somelli, L. 1720.
Marosso Margherita, ved. Vercellino, L. 2200.
Carullo Berta, ved. Di Guida, L. 693.33.
De Maio Achille, maresciallo RR. CC., L. 810.

Taverna Alberto, ispettore ferrovie, L. 6650, di cui:
a carico dello Stato, L. 5400;
a carico delle ferrovie di Stato, L. 1250.
Giovine Domenico, soldato, L. 300.
Gigli Pilade, operaio marina, L. 900.
Pivato Antonio, maresciallo RR. CC., L. 1246.
Bertola Vittorio, maggiore, L. 3408.
Moroni Clorinda, ved. Gelosi, L. 1041.66.
Magnolfi Giovanni, ufficiale postale, L 1703.
Giorgi Augusto, ispettore rag.a, L. 5126.
Godani Giuseppe, operaio marina, L. 542.50.
Dettori Angelo, maggiore, L. 3046.
Ponzani Vittorio, assistente universitario (indennità), L. 2666, di cui
a carico dello Stato, L. 1938.90;
a carico del Politecnico di Torino, L. 727.10.
Malagoli Teresa, operaia tabacchi (indennità), L. 1192.95.
Berlinghieri Romilda, orf. Napoleone, tenente colonnello, L. 1386.66.
Trinca Speranza, ved. Fondi (indennità), L. 1200.
Zampetta Ermenegilda, ved. Tomaselli, L. 312.50.
Ippolito Felice, orf. Antonio, L. 452.66.
Giustiniani Luisa, ved. Boris, L. 1866.66.
Formisani Maria, ved. Ferri, L. 86.
Esposito Giovanni, operaio marina, L. 900.
Colao Adelina, orf. Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 261.33.
Catalis Giovanni, capo ufficio postale, L. 2849.
Blandano Vincenzo, orf. Giuseppe, maestro elementare (indennità), L. 1166.66, di cui:
a carico del Comune di Messina, L. 355.74;
a carico del Monte pensioni maestri elementari, L. 322.69.
Rinaldi Attilio, 1° macchinista, L. 1668.80.
Bonanni Girolamo, capitano, L. 3328.
De Santeiron de S. Clemente Carlo, maggiore, L. 3142.
Etzerdt Stefonie, ved. Omboni, L. 2117.66.
Catella Virginia, operaia tabacchi, L. 395.64.
Novaro Gerolamo, applicato, L. 1612.
Barbato Maria, ved. Del Priore, L. 139 33, di cui:
a carico dello Stato, L. 50.62;
a carico del comune di Napoli, L. 88.71.
Grifi Armanda, ved. Franciosini, L. 817.66.
Ciccodicola Federico, inviato straordinario, L. 7200.
Perrone Federico, sotto capo guardia carceraria, L. 877.
Gonello Carlotta, operaia tabacchi, L. 433.44.
Cavallo Giuseppe, aggiunto concelliere, L. 1208.
Corbella Maria, operaia tabacchi, L. 403.96.
Sorge Alfredo, brigadiere finanza, L. 581 35.
Leotardi Floria, ved. Grimaldi (indennità), L. 3125.
Alberti Ubalda, ved. Cosattini, L. 1233.33.
Beolchi Orsola, ved. Beolchi, L. 448.
Dore Biras Giovanni, colonnello, L. 5337.
Lavagnini Giacomo, operaio marina, L. 620.
Sado Pietro, appuntato RR. carabinieri, L. 480.
Vitolo Ernesto, cancelliere, L. 1904.
Vingiano Marianna, ved. Mirabile 241.66.
Scacciotti Natale, maresciallo artiglieria, L. 1010.
Grollo Elisabetta, ved. Pavan, L. 200.
Campitelli Raffaele, capo infermiere, L. 1744.40.
Carlucci Massimino, maresciallo RR. carabinieri, L. 790.
Corbani Luigi, operaio marina, L. 877.50.
Pepe Teresa, ved. Izzo, L. 474.33.
Pacini Santa, operaia tabacchi, L. 509.45.
Colantoni Saverio, giudice, L. 2936.
Sciorato Maria, ved. Garibaldi (indennità), L. 4164.
Conte Gioacchino, orf. Vincenzo, operaio marina, L. 226.66.
Candido Giuseppa, ved. Brussaro, L. 240.
Cammarata Rosaria, operaia tabacchi, L. 620.83.
Cerio Giovanni, sotto brigadiere finanza, L. 821.
Campanile Edoardo, capitano, L. 2531.
Bellucmini Ulisse, ragioniere, L. 2640.

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione. (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0[0 R. mista	720 495	37 50 75 —	Bitonti *Carmela* di Francesco, nubile, domiciliata a Napoli	Bitonti *Maria-Carmela* di Francesco, nubile, domiciliata a Napoli
Id.	393198	37 50	Serpieri Anna di Ciro-Roberto, *nubile*, domiciliata in Ancona	Serpieri Anna di Ciro-Roberto, minore sotto la patria potestà del padre domiciliata in Ancona
Obbligaz. ferrov. 3 0[0	29236	600 —	Garbagnati Maria di Paolo, moglie di *Santambrogio* Angelo, domiciliata a Niguarda (Milano)	Garbagnati Maria di Paolo, moglie di Santagostino Angelo, ecc., come contro
3.75 0[0	401067	412 50	Giovanelli *Ennio* fu Enea, minore sotto la patria potestà della madre Chaussadis Rosa fu Fiorentino ved. Giovanelli, domiciliato in Germignaga (Como)	Giovanelli *Ascanio-Ennio-Bernardo* fu Enea, ecc., come contro
Id.	159984	240 —	Madaschi *Carlo-Giuseppe* ed Emma di Giovanni Battista, in parti uguali, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Borgo di Terzo (Bergamo)	Madaschi *Giuseppe-Carlo* ed Emma di Giovanni Battista, ecc., come contro
Id.	361554 350907	142 50 82 50	Piana *Edrige* fu Bernardo, minore sotto la patria potestà della madre Fiorina Luigia vedova Piana, domiciliata a Collegno (Novara)	Piana *Giuseppa Edvige* fu Bernardo, ecc., come contro
Id.	9499	18 75	*Fabbiano* Giovanni di Giuseppe, domiciliato in Sestri Levante	*Fabiano* Giovanni, come contro
Id.	89582	56 25	Detto, domiciliato ad Almenno S. Salvatore (Bergamo)	

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 9 settembre 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

ERRATA CORRIGE

Nel n. 210 della *Gazzetta ufficiale* del 7 settembre, a pag. 5706, la intestazione delle iscrizioni 3.75 0[0, n. 512,974 di L. 11.25 e n. 542,352 di L 41.25 va corretta come appresso:

« Ghio Alfredo fu Edmondo, minore sotto la patria potestà della madre Vinelli Amata, vedova Ghio, domiciliato in Genova ».

Nel n. 211 della *Gazzetta ufficiale* del 9 settembre, a pag. 5724, l'avviso della Direzione generale del Debito pubblico deve considerarsi intestato: « *Rettifica d'intestazione* », invece di « Smarrimento di ricevuta ».

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 settembre 1911, in L. 100.73.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

12 settembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 $^3/_4$ % *netto*	102,83 91	100,96 41	102,08 28
3 $^1/_2$ % *netto*	102 75 68	101,00 68	102,05 31
3 % *lordo*	71,20 83	70,00 83	70,12 29

CONCORSI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la deliberazione del Consiglio direttivo del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze;

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Veduto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 24 dicembre 1908, n. 756;

Decreta:

È aperto il concorso per esami a un posto di vice segretario nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze, cui è annesso lo stipendio annuo di L. 2000.

Le domande per l'ammissione a tale concorso, in carta da bollo di L. 1.22, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione

(Direzione generale per l'istruzione superiore) non più tardi del 31 ottobre 1911 coi documenti qui sotto indicati:

a) atto di nascita, da cui risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 30 alla data del presente decreto;

b) licenza liceale o d'istituto tecnico;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni, nei quali il candidato ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità;

f) attestato medico di sana costituzione fisica;

g) certificato da cui risulti che il concorrente ha ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

h) notizia sommaria dei servizi eventualmente prestati in pubbliche Amministrazioni, in carta libera.

I documenti indicati alle lettere d, e, f, dovranno essere di data posteriore al 1° luglio 1911.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una prova orale. Le prove scritte si daranno nelle seguenti materie:

a) storia letteraria e politica d'Italia;

b) elementi di diritto civile, costituzionale e amministrativo;

c) contabilità generale dello Stato.

Le prove orali, oltrechè sulle materie sopra indicate, si svolgeranno:

1° sulla legislazione scolastica del Regno, con speciale riguardo alla parte di essa concernente l'istruzione superiore;

2° sulla conoscenza della lingua francese.

Gli esami avranno luogo in Roma ed i concorrenti saranno direttamente avvertiti del giorno in cui gli esami stessi avranno principio.

Il candidato prescelto sarà assunto in esperimento con la retribuzione di L. 1500 per un anno, dopo il quale otterrà la nomina definitiva, se, durante quel tirocinio, avrà dato prova di possedere le attitudini richieste pel servizio dell'Istituto.

Roma, 2 settembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'argomento dei negoziati franco-tedeschi tiene e terrà per alquanto tempo ancora il primo posto nella stampa estera la quale discute e sviscera ogni questione reale od ipotetica sorta o presumibile in materia. E' così lecito predire che nessuna soluzione dei negoziati tornerà nuova. Intanto, sulle risposte francesi da comunicarsi al Gabinetto di Berlino, telegrafano da Parigi:

I ministri ed i sottosegretari di Stato si sono riuniti oggi alle 4 pomeridiane a Consiglio di Gabinetto al Ministero dell'interno sotto la presidenza del presidente Caillaux. Le discussioni si sono protratte fino alle sette.

Il ministro degli affari esteri ha informato i colleghi sullo stato dei negoziati franco-tedeschi in corso ed ha presentato gli elementi delle proposte che conta di fare al Governo tedesco.

Il Consiglio si è quasi esclusivamente occupato di tale questione.

Quantunque i membri del Gabinetto abbiano formalmente rifiutato di fornire la minima indicazione in proposito, si assicura che la risposta preparata da De Selves sarà specialmente esplicita su tutte le questioni di massima sollevate dalle controproposte tedesche, soprattutto per quanto riguarda la necessità di mantenere al Marocco l'uguaglianza economica fra le potenze, ed assicurare libertà d'azione alla Francia.

De Selves si recherà domattina a Rambouillet per parteciparo al presidente Fallières le decisioni prese nell'odierno Consiglio di Gabinetto. Redigerà poi in termini definitivi la sua risposta al Governo tedesco.

La risposta partirà da Parigi per Berlino prima della fine della settimana.

Il testo preciso delle controproposte germaniche non è stato comunicato alla stampa, ma oramai, per le immancabili indiscrezioni tedesche, francesi ed inglesi, più o meno esatte, si è venuti a conoscerne tutto il testo, che è argomento dei commenti internazionali.

Il *Berliner Lokal Anzeiger*, sotto il titolo: « Relazione di Kiderlen Waechter all'Imperatore Guglielmo » pubblica quanto segue:

La Germania non pretende al Marocco alcun privilegio; essa non può pretendervi che lo stato attuale delle cose. Ciò che essa domanda sono garanzie contro il monopolio dei lavori pubblici, garanzie concernenti i diritti commerciali e i diritti minerari e relativamente a certe abitudini adottate nella tassazione dei prodotti esteri dalle dogane marocchine.

Il trattato franco-tedesco si riferisce unicamente alla cessione dei territori, detti territori di compenso. Tutte le altre stipulazioni dovranno essere accettate come un appendice dell'atto di Algesiras, nel caso in cui le potenze accettassero la proposta della Germania.

Tale proposta consisterà nel conferire alla Francia il protettorato al Marocco, nel caso in cui la Francia fosse pronta ad assumere in tale territorio le responsabilità relative al mantenimento dell'ordine e alla tranquillità del paese.

Ma la stampa francese alle affermazioni del *Berliner Lokal Anzeiger* ed a quelle consimili d'altri autorevoli giornali tedeschi risponde che la Germania pretende al Marocco una posizione privilegiata. In merito si ha da Parigi:

Rispondendo alla stampa tedesca che ieri dichiarava inesatta la notizia secondo la quale la Germania chiederebbe privilegi speciali al Marocco, il *Matin* dichiara che non vi può essere nessun dubbio. Nei documenti rimessi da Kiderlen Waechter a Cambon il primo domanda nel modo più preciso vantaggi economici per la Germania al Marocco.

Il *Matin* reputa che una cosa simile sia inapplicabile e perciò inammissibile. La risposta della Francia sarà inspirata a questi principî: uguaglianza per tutti e privilegi per nessuno.

Parlando dei negoziati franco-tedeschi il *Temps* dice: La Germania non è decisa a cederci tutto quello che ha riconosciuto dapprima come diritto e attribuzione del Sultano del Marocco. Non è il caso di chiederci concessioni; noi compriamo in blocco, se essa pretende di sfruttarlo prima di lasciarcelo noi non siamo più i compratori.

Da Berlino, in replica alle insistenze della stampa francese, telegrafano:

I giornali continuano ad affermare che la Germania non chiede privilegi economici al Marocco, e che le proteste francesi in proposito non sono ispirate che dal desiderio di assicurarsi un facile trionfo. Il disinteressamento della Germania è assoluto. Essa tratta come avvocato dell'Europa.

Il *Berliner Tageblatt* si meraviglia che ufficiosamente si dichiari in Germania che la Germania non chiede privilegi, mentre la stampa francese persiste a protestare contro tali richieste tedesche.

Dal dibattito della stampa questo però risulta, che per ora è quanto di più saliente conviene constatare e, cioè che anche in caso di fallimento dei negoziati franco-tedeschi nessun conflitto potrebbe darsi tra la Francia e la Germania.

Questo rileva volentieri la stampa inglese, così che in proposito telegrafano da Londra:

Il *Daily Telegraph* nota con soddisfazione il fatto che De Selves non teme, circa le divergenze fra i progetti francese e tedesco, alcuna conseguenza più grave del prolungarsi dei negoziati. Il Governo francese risponderà alle controproposte tedesche, e noi non dubitiamo, dice il giornale, che i negoziati così abili di Berlino finiranno per dimostrare che l'uno o l'altro ha torto, e per trovare una transazione onorevole. Noi siamo convinti che con calma e pazienza interverrà un accordo giusto e dignitoso.

Il *Daily Chroniche* trova eccessive per parte della Francia le cessioni dei territorî del Congo, e in merito scrive:

La cessione di una considerevole porzione di territorio francese ad una Potenza estera sarebbe un fatto che il Governo francese dovrebbe giustificare alla nazione. Una tale alienazione non potrebbe essere fatta che in cambio di un vantaggio equivalente. Il Governo francese considera che la concessione della libertà d'azione al Marocco sarebbe appunto un tale vantaggio, ma la cessione di territorio non sarebbe giustificata, se la libertà d'azione non fosse ottenuta pienamente e definitivamente.

Questa nota del *Daily Chronicle*, che parrebbe a questo punto quasi oziosa, sapendosi che la cessione dei territori congolesi è il caposaldo dei negoziati in corso, trova un'eco autorevolissima in Francia nel pubblicista Gaston Calmette il quale propone diversi compensi alla Germania in luogo della cessione territoriale.

Un telegramma da Parigi dice in argomento:

Vari giornali prendono in esame l'idea lanciata dal *Figaro*, che la Germania, cioè, possa rinunziare ai sacrifici coloniali che la Francia è disposta a fare per averne in cambio l'ammissione dei suoi valori preferiti nella Borsa di Parigi. Mentre il *Gil Blas* osserva che per tale mezzo sarebbe più facile giungere ad un accomodamento e la dignità nazionale francese ne uscirebbe meno gravemente colpita, l'*Excelsior* invece dichiara che una simile misura sarebbe di enorme pregiudizio per l'avvenire.

— L'introduzione dei valori tedeschi - scrive esso - alla Borsa di Parigi toglierebbe alla Francia una delle armi di pace più decisive in caso di una aggressione tedesca, l'arma cioè che tiene in rispetto i nostri vicini e li obbliga a riflettere.

***

Il riconoscimento della Repubblica portoghese già da noi annunciato è avvenuto, come prevedevasi, con un atto collettivo per parte delle grandi potenze europee all'uopo concertatesi per iniziativa dell'Inghilterra.

Ecco i telegrammi da Lisbona in merito:

L'Inghilterra, la Germania, l'Austria-Ungheria, l'Italia e la Spagna hanno riconosciuto la Repubblica portoghese.

*** Il riconoscimento della Repubblica ha dato luogo a grandi dimostrazioni di gioia.

La folla, con la musica alla testa, è andata ad applaudire il Governo, il presidente della Repubblica e il Consiglio comunale. Per domani si preparano manifestazioni davanti alle sedi delle Legazioni delle cinque potenze che hanno riconosciuto la Repubblica.

Conseguentemente vennero comunicate alla stampa italiana le seguenti notizie:

*** In seguito alle istruzioni ricevute, l'incaricato d'affari di Italia in Lisbona ha riconosciuto formalmente, l'11 corrente, a nome del R. Governo, la Repubblica portoghese.

Tale passo fu effettuato d'accordo coi rappresentanti in quella capitale di Inghilterra, Germania, Austria-Ungheria e Spagna, consegnando simultaneamente note analoghe nelle mani del signor Chagas, presidente del Consiglio, il quale funge attualmente *ad interim* da ministro degli affari esteri del Portogallo.

*** L'incaricato d'affari del Portogallo ha ricevuto dal suo ministro degli affari esteri il seguente telegramma:

« Ho la soddisfazione di comunicarvi che i rappresentanti diplomatici dell'Inghilterra, Germania, Austria-Ungheria, Italia e Spagna, in un'udienza che hanno sollecitato, mi hanno fatto la comunicazione del riconoscimento ufficiale della Repubblica portoghese da parte dei loro rispettivi Governi ».

Onoranze ad un illustre studioso

Il Congresso storico subalpino che si celebra di questi giorni nella metropoli piemontese ha tenuto nel pomeriggio di ieri una seduta solenne per la consegna della medaglia d'oro offerta dagli ammiratori al prof. Gabotto.

Erano tra i presenti S. E. il ministro Facta, l'on. Daneo, il sindaco Rossi, il senatore Faldella, l'on. Ferrero di Cambiano, il colonnello Morozzo della Rocca, altre autorità, notabilità, signore e congressisti.

Il conte Rossi, aperta la seduta, invitò S. E. il ministro a parlare.

S. E., fra la profonda attenzione dell'uditorio, disse:

« Signori!

I lavori del nostro Congresso hanno quest'oggi una gentile, simpatica interruzione. Forse la parola interruzione non è esatta: io dovrei dire che essi hanno quest'oggi uno dei loro più importanti e sensazionali episodi, perchè dire a Ferdinando Gabotto la riconoscenza e l'ammirazione nostra è per noi argomento di letizia grandissima e costituisce un fatto intimamente ed essenzialmente legato alle sorti ed alla fortuna della Società subalpina.

Io non tesserò gli elogi di Ferdinando Gabotto. Ho sempre ritenuto e ritengo che non si possa rendere peggiore servizio ad un uomo di vero valore che quello di costringerlo a sentire, immobile e rassegnato, laudi che a lui si tributano. Inoltre perchè dovrei infliggere tale supplizio a chi, dato tutto a una vita operosissima, alle più elette e rigide speculazioni scientifiche, a' suoi studi cari, al suo lavoro incessante, rifugge per natura squisitamente modesta e sentimento delicatamente gentile da tutto quanto paia toccare la sua personalità?

Perchè dovrei fare ciò, mentre qui ogni parola è superflua e il pensiero, il sentimento e l'affetto che emana da tutti i presenti, da quanti conoscono Gabotto è così profondamente unanime, così spontaneamente sicuro, da essere di per sè stesso il migliore omaggio che si possa rendere ad un uomo veramente superiore?

La nostra Società si confonde e si personifica con Ferdinando Gabotto.

Sorta sotto il fuoco animatore di lui, svoltasi per la sua attività prodigiosa, essa ha compiuto nelle nostre regioni subalpine una altissima missione di scienza, di cultura.

Con felice intuito Gabotto comprese quali inestimabili miniere di sapienza, di civiltà, di patriottismo si nascondessero nella mite, placida, tranquilla vita delle nostre piccole città, dei nostri piccoli borghi; ha udito le mille voci che si innalzavano nelle nostre ruine, ha sentito che qui risorgevano nelle memorie del passato le glorie più limpide del nostro paese; ha saputo trarre le ragioni dei nostri costumi, delle nostre tradizioni, del nostro carattere e la ricerca minuta e costante, l'indagine intelligente, la sapiente critica hanno elevato la missione della nostra associazione.

Furono magnifici contributi di dottrina e di esperimenti della vita intellettuale del nostro paese i Congressi tenuti nelle varie città che vissero e palpitarono di entusiasmo per opera del Gabotto; le discussioni avvenute, le pubblicazioni frequenti, le recensioni, le memorie, i bollettini, rendono pieni di vita fresca e duratura i 14 anni della nostra Società subalpina, e io domando a voi tutti che pure avete portato tanto concorso di lavoro, tanta fecondità di produzione, tanta affettuosa e alacre collaborazione, io domando a voi tutti se ciò sarebbe stato possibile senza che vi presiedesse lo spirito vivificante, animatore, ardente ed entusiastico del prof. Gabotto

che al movimento scientifico della nostra Società impresse il carattere e la forza della sua nobile personalità.

La risposta a questa mia domanda è data dallo stesso incarico che voi mi avete conferito, quello di consegnare al prof. Gabotto il segno di oro che a lui dice tutta la nostra riconoscenza, tutto il memore nostro affetto, che io mi onoro di offrirgli in questo istante.

Io gliel'offro a nome del Comitato non solo, non solo a nome della Società, ma altresì di quanti fregiarono del loro nome le pagine destinate a dire gli amici e gli ammiratori di Ferdinando Gabotto, pagine numerose e dense dei più bei nomi della scienza, dello studio, della politica, del patriottismo, pagine le quali meglio di ogni frase dicono che quando si tratta di onorare un uomo che ama il suo paese con amore di figlio e lo illustra, il sentimento e la gratitudine non ammettono più distinzione nè discussione nè lotta, ma sorgono e prorompono vividi e possenti, quasi a rivelare la parte migliore dell'anima umana, quasi ad affermare ancora che l'Italia ha sete di cultura, ha desiderio di sapienza ed impazienza di progresso, e si volge affettuosa e riverente a chi di queste sue sante e nobili ansie è giusto e chiaro assertore.

Così voi, o Ferdinando Gabotto, avete oggi il premio delle fatiche vostre, premio che vi è dato dalla parte cospicua del nostro paese, dalle mentalità più elette, dalle intellettualità più illuminate. Voi avete combattuto delle aspre battaglie, avete cercato con disagi nelle veglie, nelle fatiche con pazienza, le linee meravigliose della scienza, ma avete vinto.

La dolcissima ineffabile compiacenza del sapere, l'intensa, profonda soddisfazione dello studio, la coscienza di avere reso un grande servizio al nostro paese, oggi hanno ragione di raccogliere tutto l'animo vostro in una serena e meritata letizia.

Voi avete il conforto dei buoni, l'approvazione dei dotti, l'incoraggiamento di tutti.

S. M. il Re, che è sintesi geniale e moderna di quanto in Italia significa cultura, lavoro e studio, ha voluto dirvi l'altissimo suo plauso fregiandovi dell'insegna di onorificenza di commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, ha unito come sempre il suo sentimento a quello che emana spontaneo e sincero dal paese.

Io sono onorato di darvene qui affettuosa e lieta partecipazione, certo qual sono che alla mia gioia corrisponda piena e sentita quella dell'intera assemblea.

E qui d'altronde giunge pure la voce delle nostre città subalpine, Cuneo, Pinerolo, Ivrea, Saluzzo, Aosta, Alba, Asti, Tortona, Torino, Casal Monferrato, Voghera, Novi e Vercelli, memori e superbe delle feconde giornate di studio che, auspice il prof. Gabotto, squarciarono gli ultimi veli della loro storia e della loro vita, e plaudono festanti al nome amato e illustre. E la gentile corona delle nostre Alpi, e la illustre forza dei nostri colli, e la laboriosa virtù delle nostre pianure in quest'anno maggiormente unite dalla santissima poesia dei ricordi e delle fervide speranze dell'avvenire, si rivolgono riconoscenti verso l'ingegno e la tenacia di uno studioso che ad essa ha dato tutto l'animo suo nobile e ardentemente italiano.

Io raccolgo esultante questa voce e dico a voi: Vi sia essa di conforto e di incitamento; voi avrete altre vittorie e altri trionfi; noi li attendiamo ».

Cessata l'ovazione entusiastica che salutò la chiusa del discorso di S. E. Facta, parlarono poi, facendo i più vivi elogi del prof. Gabotto, come studioso di cose storiche, come scrittore e critico storico, il conte Cavagna Sangiuliano, per il Comitato esecutivo delle onoranze, il conte Giorcelli, che ebbe la prima idea di offrir la medaglia, il senatore Faldolla, il prof. Arnò, il prof. Codetta ed il sindaco conte Rossi che, con commosse parole, ricordò l'amicizia, di oltre un trentennio, col prof. Gabotto; il prof. Roddi, gli onorevoli Ferrero di Cambiano e Daneo.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Il segretario, avv. Martinengo, lesse un dispaccio di adesione di S. M. il Re ed altre numerose adesioni.

Infine il prof. Gabotto, accolto al suo alzarsi da applausi unanimi, pronunciò brevi e commosse parole, inviando un ringraziamento a tutti gli oratori, a S. E. Facta, a S. E. Giolitti (che fu sottoscrittore per la medaglia), al conte Rossi, e, infine, mandò un commosso ringraziamento a S. M. il Re che lo volle nominare, in quest'occasione, commendatore dell'ordine della Corona d'Italia. L'assemblea applaudì lungamente.

La seduta poi venne tolta.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, giunto ieri l'altro, sulla *Re Umberto*, a Porto Santo Stefano, si recò immediatamente col seguito e accompagnato dagli ammiragli Aubry e Garelli col loro stato maggiore, a visitare l'accampamento delle forze da sbarco, compiacendosi dell'organizzazione del servizio.

Di ritorno, S. M. assistette al rifornimento di una nave della squadra direttamente dal carbonaio *Bronte* affiancato. Quindi fece ritorno a bordo alle ore 10.

Ieri S. M. il Re, giunto alla Maddalena, visitò la Guardia Vecchia e le altre fortificazioni e si recò a Caprera per visitare la tomba di Garibaldi, accompagnato dal contrammiraglio Thaon di Revel. Il Sovrano venne ricevuto da Donna Francesca Garibaldi.

S. E. Giolitti. — Iersera è giunto a Roma da Anticoli e Frosinone S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, Giolitti.

Trovavansi a riceverlo alla stazione il direttore generale della pubblica sicurezza, comm. Vigliani; il prefetto, senatore Annaratone; il questore comm. Severe e vari addetti al Gabinetto della presidenza.

Le manovre navali. — Il Ministero della marina comunica in data di oggi:

Questa notte alle 3, come convenuto, i due partiti si sono dislocati nelle rispettive basi per dar luogo alla quarta esercitazione consistente nel blocco simulato dell'Arcipelago alla Maddalena da parte della seconda divisione e un tentativo di uscita di sorpresa da parte delle navi *Pisa* ed *Amalfi*, rappresentanti il partito bloccato nell'Arcipelago. Fanno parte del partito bloccante oltre le navi maggiori della divisione, *Regina Elena*, *Roma*, *Napoli*, *Vittorio Emanuele*, tre squadriglie cacciatorpediniere e l'*Agordat*, che disimpegnano servizi di esplorazione, e del partito bloccato una squadriglia di cacciatorpediniere e la *Coatit*, quali esploratori e due squadriglie per molestare e logorare il partito bloccante.

Questo è dislocato colle navi maggiori ai settori di vigilanza, fuori del tiro delle artigliere costiere, che convenzionalmente concorrono con le altre opere alla protezione e al servizio di scoperta della piazza e con l'*Agordat* e cacciatorpediniere in linee di esplorazione ravvicinate e di vigilanza dei passi d'uscita dell'arcipelago.

Egualmente sorvegliano le mosse del partito bloccato.

Questo si appresta al tentativo di rompere il blocco, per sorpresa, valendosi dell'astuzia e della maggior velocità di due miglia, di cui le sue navi possono disporre in confronto di quelle del partito opposto.

Come è noto si considera che il partito bloccato abbia raggiunto il proprio obbiettivo quando si sia allontanato di 40 miglia, dalla piazza bloccata senza cadere in contatto balistico con il partito bloccante o con un reparto di esso, tatticamente prevalente.

Regna attesa per la soluzione della importante partita strategica.

Questa sera S. M. il Re uscirà dallo arcipelago col cacciatorpediniere *Zeffiro* per visitare le linee di esplorazione e le posizioni del partito bloccante.

Rinvio. — In seguito a nuove dichiarazioni della Commissione internazionale della pace, il XIX Congresso, che doveva aver luogo a Roma il 25 corrente, è stato rinviato alla prossima primavera.

All'Esposizione di Torino. — I visitatori dell' Esposizione di Torino, dal giorno dell'apertura, 29 aprile, all' 11 settembre, sono stati 4,012,773.

L'affluenza dei visitatori è andata notevolmente crescendo in quest'ultimo periodo tanto che nella prima decade di settembre la media giornaliera è stata di 48,000; nelle domeniche e nei giorni festivi il numero dei visitatori raggiunge sempre i 100,000.

I lavori del giurì di classe sono quasi terminati e presto cominceranno quelli del giurì di gruppo.

Il disincaglio della « San Giorgio ». — Ieri dalla nave venne sbarcata la camera di manovra dell'impianto da 257 poppiero; sono stati sbarcati alcuni pezzi di macchina ed alcuni altri pesi e sono stati esauriti tre locali laterali ai depositi delle munizioni e due celle a doppio fondo laterali, che rappresentano oltre cento tonnellate di acqua.

Sulle chiusure ermetiche delle caldaie si sono sistemate le due campane di aria compressa.

Oltre al compressore di aria elettrico già in funzione a bordo per i serbatoi, ne è stato imbarcato un altro a vapore più potente e ne sono stati preparati altri due a vapore. Contando anche quello del *Vulcano*, si avranno così cinque compressori d'aria della potenza da 40 a 70 cavalli l'uno.

Giunse uno dei serbatoi da 3[illegible]0 tonnellate costruiti dalla ditta Pattison e si procedette all'attrezzamento per metterlo in azione al più presto.

Il mare fu leggermente mosso nella notte precedente e il tempo si mantenne buono.

Il Congresso geologico. — I partecipanti al Congresso geologico, che si tiene in questi giorni a Lecco, hanno fatto ieri una escursione ad Esino ed al Passo di Cainallo, ove venne loro offerta una refezione dal Club alpino.

Parlarono, applauditi, l'on. Cermenati, il senatore Camerano ed altri.

Gli escursionisti poi discesero parte per la strada del Mattino, parte pel Passo di Orionella a Lierna.

Quivi venne offerto, ieri sera, un banchetto dal sotto Comitato lecchese pel Congresso.

Pronunciarono acclamati discorsi il sindaco di Lierna, l'on. Camerano, l'on. Cermenati, il cav. Maspes ed altri molti.

L'eruzione etnea. — La colata della lava dalle due bocche a 7 chilometri al nord-est del cratere centrale scende con una velocità di mezzo chilometro all'ora e una larghezza di circa 300 metri.

Ha invaso la pineta comunale di Castiglione di Sicilia ed alcuni vigneti con gravi danni; minaccia pure di tagliare la linea ferroviaria circumetnea e la strada provinciale.

Le scosse di terremoto sono diminuite d'intensità e di frequenza.

La popolazione di Castiglione è preoccupata, ma si mantiene tranquilla.

Randazzo e Linguaglossa non sono minacciate.

Nel pomeriggio di ieri la corrente lavica si avanzò con notevole velocità, distruggendo terreni coltivati e vigneti e minacciando la frazione di Rovitello presso Castiglione.

Temendosi prossima l'invasione della lava sulla ferrovia circumetnea presso Solicchiata, si recò sul luogo il direttore con personale per smontare i binari ed il materiale.

Marina mercantile. — Il *Duca di Genova*, della N. G. I., è giunto a New-York il 10 corrente. — Il *Roma*, della Comp. Fabre, è giunto l'8 corrente a Providence.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 12. — Nell'odierno Consiglio dei ministri, il ministro di agricoltura ha annunciato che l'inchiesta sullo stato approssimativo dei raccolti in Francia nel 1911 è terminata.

Si è potuto constatare un miglioramento sensibilissimo in confronto dell'anno scorso.

L'inchiesta ha dimostrato che la quantità di grano disponibile per il 1912 potrà non soltanto assicurare l'alimentazione della popolazione, ma anche soddisfare a tutti i bisogni delle industrie e delle seminagioni.

Inoltre i primi risultati dell'inchiesta ordinaria sul bestiame stabilirono che il numero dei capi di bestiame attualmente in Francia è più che sufficiente per assicurare l'alimentazione della popolazione nel prossimo inverno.

BERLINO, 12. — La voce riprodotta da un giornale della sera, secondo cui l'incrociatore *Berlin* sarebbe sostituito ad Agadir da una nave appartenente ad una potenza neutra è, secondo informazioni assunte dal *Wolff Bureau*, priva di fondamento.

PRAGA, 12. — Oggi è stata commemorata la data del 12 settembre 1871, in cui l'Imperatore diresse alla Dieta boema il manifesto reale con il quale, riconoscendo i diritti storici del Regno di Boemia, promise di farsi incoronare a Praga.

La Dieta di Boemia è convocata per il 20 corrente.

MADRID, 12. — A Bilbao la situazione tende ad aggravarsi.

Gli scioperanti entrano nelle case dove abitano i crumiri e li colpiscono a bastonate. Questa caccia ai crumiri è stata da ieri ripresa diverse volte.

Gli scioperanti sono riusciti ad impedire la circolazione dei trams e tentano ora di far sospendere il servizio ferroviario.

Dinanzi alla gravità della situazione il governatore civile ha convocato le autorità locali per il pomeriggio. È probabile che le autorità saranno incaricate della direzione della provincia che verrà dichiarata in stato di assedio.

Cinquemila uomini sono stati inviati a Bilbao per inforzare le truppe che vi si trovano. Se sarà necessario, il governatore invierà nuovi rinforzi.

BILBAO, 12. — Nella mattinata sono stati segnalati numerosi incidenti. Si sono avuti conflitti tra gli scioperanti e le truppe, le quali hanno eseguito parecchie cariche e fatto anche fuoco, dinanzi all'attitudine degli operai.

L'astensione dal lavoro è completa in tutte le officine, le fabbriche e gli opifici. Tutti i caffè ed i negozi sono chiusi. Il servizio dei treni sulle linee del suburbio è paralizzato.

BILBAO, 12. — La situazione nel bacino minerario e nei cantieri dei dintorni di Bilbao non è affatto soddisfacente. Il lavoro è paralizzato in tutte le miniere e nelle officine. Lo sciopero si estende pure alle ferrovie basche.

Le autorità hanno deciso di conservare la stessa attitudine tenuta dal principio dello sciopero

Sembra che nel pomeriggio sarà proclamato lo stato d'assedio.

MADRID, 12. — Lo stato d'assedio è stato proclamato a Bilbao.

KIEW, 12. — In occasione della visita della Famiglia imperiale le vie sono gaiamente decorate e invase da una folla festante.

La Czarina ha visitato la chiesa di Santa Sofia e il convento di

Kiew Petscheresk ed è stata salutata al suo passaggio dalla popolazione.

È giunto il principe ereditario di Serbia.

PECHINO, 12. — Secondo il progetto elaborato dal Ministero della marina, la marina cinese avrà entro sette anni, 8 navi di linea, 20 incrociatori, altre 10 navi, 50 torpediniere e 4 arsenali.

NOTIZIE VARIE

Per le industrie agricole e marinare in Inghilterra. — Il Ministero inglese di agricoltura e pesca ha deciso di stabilire un fondo annuo di cinquantamila sterline allo scopo di incoraggiare le ricerche scientifiche che possono tornare vantaggiose all'incremento delle industrie agricole e marinare.

Il fondo sarà diviso in varie categorie proporzionate alla approssimativa importanza economica delle questioni e dei problemi che si vogliono risolvere.

Le Università e gli Istituti che si occupano di agricoltura in Inghilterra e nel paese di Galles riceveranno dei sussidi per permettere loro di provvedersi di materiale scientifico e di approfondire quei problemi che il Ministero potrà di volta in volta indicare.

Con queste concessioni il Ministero mira soprattutto a formare un gruppo di studiosi dotati di coltura scientifica e di pratica generale, capaci di risolvere i problemi presentati dall'agricoltura e capaci di popolarizzare la scienza e farla entrare nelle consuetudini pratiche della massa agricola o della popolazione che trae la sua assistenza dall'industria della pesca.

Il raccolto dell'oppio in Turchia. — Le notizie che ci giungono dall'interno della Turchia sul raccolto dell'oppio non sono molto soddisfacenti. Il raccolto d'inverno è andato completamente perduto; ora si contava su quello dell'estate, ma le ultime pioggie lo hanno fortemente danneggiato. Nel vilajet di Neshüb questo prodotto è già andato totalmente distrutto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

12 settembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	761.94.
Termometro centigrado al nord	29.0.
Tensione del vapore, in mm.	11.87.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	S.
Velocità in km.	5.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 29.5.
	minimo 18 9.
Pioggia, in mm.	—

12 settembre 1911.

In Europa: pressione massima di 770 sull'Ungheria; minima di 747 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora ovunque salito fino a 5 mm. sulle Puglie; temperatura diminuita; alcuni venti forti intorno a levante in val Padana, settentrionali sulle Puglie; temporali sparsi in Toscana, Lazio, Calabria e Sicilia.

Barometro: massimo a 766 in Lombardia, minimo a 765 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati e quà e là forti tra nord e levante sull' Adriatico, deboli o moderati, vari altrove, cielo generalmente sereno; basso Adriatico e Jonio mossi od agitati.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 settembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 5	22 0
Genova	coperto	calmo	28 9	23 2
Spezia	3/4 coperto	calmo	29 4	20 2
Cuneo	3/4 coperto	—	24 2	17 7
Torino	coperto	—	23 0	18 2
Alessandria	sereno	—	25 7	17 5
Novara	sereno	—	30 0	16 9
Domodossola	nebbioso	—	27 5	17 8
Pavia	1/2 coperto	—	28 0	14 9
Milano	3/4 coperto	—	28 1	18 6
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	27 5	19 6
Brescia	sereno	—	26 7	20 5
Cremona	sereno	—	27 7	17 1
Mantova	sereno	—	26 6	16 6
Verona	sereno	—	27 6	18 4
Belluno	sereno		23 7	11 4
Udine	sereno	—	26 4	15 4
Treviso	sereno	—	25 3	15 2
Venezia	sereno	calmo	24 3	16 8
Padova	sereno	—	24 5	15 5
Rovigo	sereno	—	26 9	15 5
Piacenza	sereno	—	26 1	15 1
Parma	sereno	—	27 0	16 0
Reggio Emilia	sereno	—	26 9	15 9
Modena	1/4 coperto	—	26 3	16 3
Ferrara	sereno	—	25 3	15 5
Bologna	sereno	—	25 4	18 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	24 4	18 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	27 8	15 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	25 6	12 4
Urbino	sereno	—	23 2	16 4
Macerata	sereno	—	25 1	18 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	26 0	17 8
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno	—	30 7	18 9
Pisa	sereno	—	32 0	15 8
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	28 5	21 0
Firenze	sereno	—	30 3	18 4
Arezzo	nebbioso	—	29 0	17 2
Siena	sereno	—	29 2	19 2
Grosseto	1/4 coperto	—	30 5	16 5
Roma	sereno	—	29 8	18 6
Teramo	sereno	—	27 0	13 8
Chieti	sereno	—	21 8	13 8
Aquila	sereno	—	24 4	11 5
Agnone	sereno	—	22 1	11 1
Foggia	sereno	—	26 9	18 6
Bari	sereno	—	24 8	17 2
Lecce	sereno	—	26 8	15 8
Caserta	sereno	—	30 1	18 0
Napoli	sereno	calmo	28 3	18 8
Benevento	sereno	—	26 5	11 1
Avellino	sereno	—	25 1	12 7
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	22 5	12 1
Cosenza	sereno	—	29 0	13 5
Tiriolo	sereno	—	28 0	14 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	28 0	23 6
Palermo	sereno	calmo	30 6	17 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	27 7	20 0
Messina	1/2 coperto	calmo	29 0	20 5
Catania	coperto	calmo	29 7	21 5
Siracusa	1/2 coperto	calmo	30 6	19 2
Cagliari	sereno	calmo	31 6	20 0
Sassari	1/2 coperto	—	30 5	20 8

Direttore: G. B BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, gerente responsabile.